

SEGRETERIA PROVINCIALE DELLA F.A.I.S.A. – CONF.A.I.L.

Esodo agevolato in Circumvesuviana

DAL 25 AGOSTO 2005 AL 20 FEBBRAIO 2008

Premessa:

molti lavoratori non avendo memoria storica di tutto quanto è accaduto in Circumvesuviana dal 25 agosto 2005 al 20 febbraio 2008 sulla vicenda <<esodo agevolato>>, ci hanno chiesto di riassumerla per riportarla ai propri legali. Ritenendo che sia nostro dovere aiutare chi ha preso o prenderà questa decisione, riportiamo di seguito le notizie richiesteci e nel contempo ci rendiamo disponibili per la consegna di tutta la documentazione in nostro possesso.

È bene precisare che questo non è un comunicato sindacale con cui si dà spazio alle proprie ragioni o opinioni ma è un’informativa redatta al solo scopo di aiutare gli avvocati nella ricostruzione dei fatti.

Il **25 agosto 2005** il Coordinatore Generale della Circumvesuviana S.r.l. con il comunicato n. 11 (**All. n. 1**) decise di attivare una procedura di esodo agevolato.

Tale procedura prevedeva due opzioni: la prima, economica; la seconda, lo scambio del posto di lavoro tra padre/madre e figlio/a.

La prima opzione (*incentivo economico*) stabiliva un termine entro il quale doveva avvenire la risoluzione del rapporto di lavoro dell’agente interessato all’esodo.

La seconda, non prevedeva alcun termine.

Quando ci si accorse che l’adesione alla seconda opzione (*scambio del posto di lavoro*) divenne notevole, nessuno bloccò, sospese o modificò il comunicato n. 11 ma ne fu emanato un secondo, il n. 12 dell’8 settembre 2005, (**All. n. 2**) che così recitava: “ *al fine di accelerare le procedure per l’attuazione dell’esodo agevolato..... l’azienda esaminerà le domande protocollate nei periodi 26 agosto-27 ottobre e 28 ottobre-30 dicembre 2005* ”.

Quest’atto dimostra la determinazione dell’azienda nel proseguire e portare a termine l’operazione esodo con quanti più aderenti possibili.

È opportuno far presente, per non indurre nessuno in errori di valutazione, che il comunicato n. 12 fu emanato l’8 settembre 2005, ed essendo il 27 ottobre 2005 l’ultimo giorno utile per la presentazione delle domande nel 1° periodo, tutti i lavoratori interessati alla proposta di esodo avevano la possibilità di farla in quel periodo (26 agosto-27 ottobre). Chi scelse di farla nel periodo successivo (28 ottobre-30 dicembre) lo fece per sua scelta.

Dopo l'adesione all'esodo da parte dei genitori e la contestuale domanda di assunzione dei figli, avvenute con la compilazione dei modelli allegati al comunicato n. 11, genitori e figli si portarono in Circumvesuviana **per protocollarle di persona** (*così pretese l'azienda*).

Per effetto delle scelte fatte, il 30 dicembre 2005 si vennero a determinare due gruppi: il 1° composto da 282 lavoratori; il secondo da 235. L'ordine dell'elenco generale (*1° e 2° gruppo*) rispecchiava la data di protocollo delle domande. (**Allegato 3**)

Successivamente, nei primi mesi del 2006, tutti i figli dei lavoratori che avevano fatto la domanda nel primo periodo (*26 agosto-27 settembre 2005*), **compreso alcuni del secondo gruppo in possesso della patente DK**, furono sottoposti ad una serie di prove selettive e preassuntive - *test, colloquio e visita medica*.

Superate con successo le prove fu chiesto ai 282 giovani - più alcuni del 2° periodo in possesso della patente DK - di portare i documenti necessari per l'assunzione (*estratto di nascita, certificato di cittadinanza, certificato di residenza, stato di famiglia uso assegni familiari, carichi pendenti procura e prefettura, documento militare originale o fotocopia autenticata, titolo di studio originale o fotocopia autenticata, libretto di lavoro, fotocopia codice fiscale*).

Tali documenti sono tutt'ora in possesso della Circumvesuviana.

Mentre si procedeva con la fase preliminare del comunicato n.11, la Circumvesuviana procedette con l' Ordine di Servizio n. 93 del 11 aprile 2006 all'assunzione, il 1° gennaio 2006, di 34 giovani autisti che nulla avevano a che fare con la proposta di esodo perchè lavoravano come interinali. (*Questa assunzione conferma l'intenzione della Circumvesuviana di procedere ad un "sostanzioso" ricambio generazionale*).

Dopo le prove selettive sostenute dai 282 giovani (*più alcuni del secondo gruppo in possesso della patente DK*) e la successiva consegna dei documenti richiesti; senza nessun criterio di merito, ma solo, come sostiene il Dott. Origo nella audizione del 22 giugno 2006 appresso riportata, perché figli di inidonei o di lavoratori di categorie in esubero, la Circumvesuviana procedette all'assunzione, il 1° giugno 2006, di 107 di essi.

Il criterio che fu adottato lasciò notevoli dubbi in tutti, ma nessuno protestò perché, a dire dell'azienda e nessuno aveva motivi per dubitarne, i restanti sarebbero stati assunti a settembre del 2006 (*testimoni tutti i rappresentati sindacali aziendali*). Comunque, anche i principi che servirono a giustificare quella scelta non hanno riguardato la totalità dei 107 assunti. Infatti, alcuni dei ragazzi non erano figli né di inidonei, nè di lavoratori in esubero. (**Nota n. 1**)

Dopo l'assunzione dei 107 giovani iniziarono le proteste di molti politici che con particolare veemenza vennero rappresentate dai componenti della IV Commissione Consiliare Regionale (Trasporti). Iniziarono così una serie di audizioni in Commissione Trasporti i cui resoconti sono a disposizione di chi vuole consultarli.

In questo documento riportiamo alcune dichiarazioni.

Nel corso dell'audizione del 22 giugno 2006 avvenuta dopo l'assunzione dei 107 giovani, l'Amministratore Unico della Circumvesuviana Dott. Origo dichiara: *“la finalità dell'operazione è quella di assumere forze giovani a parametro basso in sostituzione dei padri che, essendo a fine carriera, hanno parametri elevatissimi. L'operazione ha interessato solo quelle figure professionali dichiarate esubero o inidonee (non è così) e, dopo le prime 104 (a noi risultano 107) assunzioni, sono previste ulteriori assunzioni da una graduatoria finora di 500 richieste di pensionamento a tale condizione”*. (All. n. 4)

Il 26 giugno 2006 l'Assessore Regionale ai Trasporti, Ennio Cascetta, rispondendo all'interrogazione (“SALVAGUARDIA LAVORATORI TRASPORTO PUBBLICO CAMPANO” REG. GEN. N. 97”) a firma del consigliere Oliviero, dichiara: *“Va detto che il rinnovamento generazionale dell'azienda non può essere perseguito con il solo esodo con incentivo economico, che riscuote un consenso significativo, ma comunque limitato. Ecco perché si è posta in campo anche l'opzione dell'assunzione dei figli, che risulta più efficace ai fini del ringiovanimento e del risparmio dei costi di gestione. I vantaggi che la Circumvesuviana otterrà con l'operazione in argomento possono sintetizzarsi in benefici economico finanziari; benefici organizzativi; benefici tecnico-professionali. I benefici economico finanziari si concretizzano nella circostanza che l'esodo di ciascun agente con riconoscimento dell'incentivo farà ridurre la forza lavoro con un conseguente risparmio di circa 50.000 euro all'anno per agente; quello invece con la sostituzione padre-figlio fa risparmiare per ciascun agente circa 19.000 euro all'anno”* (All. n. 5)

Nell'audizione del 16 novembre 2006 il presidente della IV Commissione Consiliare Trasporti fa la seguente domanda all'Amministratore Unico dell'Ente Autonomo Volturino (EAV), Ing. Rizzardi): *“possiamo riferire anche in merito alla Circumvesuviana sulla vicenda padre-figlio e all'interno della ristrutturazione?”*. Risposta: *“il tema del padre-figlio, noi ci eravamo espressi e ci eravamo sentiti intorno al 20 luglio (2006), dissi allora che era sospesa (si badi bene sospesa), tale è stata, vi riconfermo che è assolutamente sospesa per tutto quello che vi ho detto prima. Ho visto con interesse che qualcosa del genere ne parlano a livello nazionale, con i giovani che devono andare etc., a me interessa adesso che venga efficientata l'azienda, quanto al discorso padre-figlio mi va in seconda, terza, in decima battuta non è un discorso prioritario, ma continuo a dire che è sospeso”*. (All. n. 6)

Il 15 settembre 2006, il **CORRIERE DEL MEZZOGIORNO** titola **“SCAMBIO PADRI-FIGLI. ALLA CIRCUM SI FA”**(All. n. 12).

Da settembre a dicembre 2006, Circumvesuviana ed EAV continuano a dire alle Organizzazioni Sindacali e a tutti i lavoratori che premevano per la prosecuzione dell'operazione che la stessa era momentaneamente sospesa e che appena si calmavano le acque si sarebbe proseguito.

Si arriva così al **14 dicembre 2006** quando la Circumvesuviana S.r.l. emana il comunicato **n. 30** con un'altra proposta di esodo incentivato, prevedendo la sola opzione economica e fissando il termine per la presentazione delle domande al 15 gennaio 2007. (All. n. 7)

Nel frattempo Azienda ed EAV continuano a sostenere che l'operazione padre-figlio era sospesa ma non finita (*testimoni tutti i rappresentanti sindacali*) e dichiarano (*verbalmente*) che proseguirà dopo la scadenza della proposta di esodo (n. 30), cioè dopo il 15 gennaio 2007. La giustificazione che veniva adottata era dovuta al fatto che andandosene altri lavoratori per l'adesione al comunicato 30, diventava indispensabile coprire i vuoti che si sarebbero creati nell'organico aziendale (*già molto carente*). Quindi, si sarebbe dovuto procedere, per forza di cose, allo scambio padre-figlio.

Le OO.SS., i lavoratori interessati ed i loro figli prendono per buono quest'altro appuntamento e aspettano con fiducia il 15 gennaio 2007.

Il **19 gennaio 2007** viene promulgata la **legge regionale n. 1** (*finanziaria regionale 2007*) che al comma 2 dell'art. 2 recita: "**le società in cui la partecipazione della regione o degli enti pubblici regionali è totalitaria o maggioritaria adottano, omissis, per l'assunzione di personale, procedure di selezione comparativa pubblica**". (All. n. 13)

Dopo la citata legge regionale, in Circumvesuviana vi furono circa quattro mesi di discussioni e confronti su un quesito: **la legge aveva oppure no effetto su una procedura** (scambio posto di lavoro padre-figlio) **iniziata circa due anni prima?**

L'azienda sosteneva che l'entrata in vigore della legge aveva posto un problema di legittimità sullo scambio padre-figlio e nel verbale di riunione del 14 maggio 2007 (All. n. 8) si riservò di dare una risposta, dichiarando: "***l'azienda dopo ampia discussione, dichiara che, considerata la complessità delle questioni giuridico-legislative derivanti dall'entrata in vigore della legge finanziaria regionale relativa all'anno 2007, intervenute durante la realizzazione del suddetto piano, è necessario approfondire le suddette questioni e, quindi, fissa una ulteriore riunione per il 31 c.m., nel corso della quale comunicherà il risultato definitivo degli approfondimenti che saranno effettuati***".

Dopo quindici giorni, Circumvesuviana ed EAV sciolgono la riserva e nel verbale di riunione del 31 maggio 2007 (All. n. 9) assicurano: "**che verrà al più presto esaminata, al fine di dare immediata operatività, la situazione dei candidati che, essendo in possesso dei requisiti necessari, abbiano condizioni individuali costituite mediante l'espletamento di tutte le formalità preassuntive, precedentemente all'entrata in vigore della già citata legge regionale**".

Dopo una settimana, il 7 giugno 2007, la Circumvesuviana convoca le OO.SS. e in una riunione di carattere tecnico le informa sulla collocazione di quei giovani nell'ambito produttivo dell'azienda.

Nella circostanza non si fece nessun verbale perché si trattava di applicare concretamente quanto già era stato sottoscritto nel verbale del 31 maggio.

Presenti a quella riunione, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, erano :
(*omessi per rispetto della privacy*)

I "neoassunti" che da circa due anni sostavano sotto la Direzione della Circumvesuviana senza essersi mai lasciati andare ad atti violenti o incivili, finalmente vedono coronata la loro aspirazione e ricevono auguri da sindacalisti e rappresentanti dell'azienda.

Dopo appena qualche giorno da quell'atto ufficiale e di pubblico dominio, ritornano alla carica alcuni componenti della IV Commissione Trasporti minacciando, attraverso la stampa ed in sede di Commissione, denunce all'assessore Cascetta ed ai vertici dell'EAV.

Da allora in poi un susseguirsi di speranze e disillusioni che vedono psicologicamente e fisicamente martirizzati genitori e figli.

Nell'ennesima audizione presso la IV Commissione Consiliare (trasporti) tenuta il 20 settembre 2007, tutte le OO.SS. invitate portarono all'attenzione dei Consiglieri, l'ingiustizia che si stava consumando a danno di decine di famiglie interessate allo scambio padre-figli.

Le conclusioni fatte dal vice presidente della IV Commissione, Giuseppe Sarnataro, se pure non risolsero tutte le contraddizioni che nacquero in quel periodo, comunque non cancellarono ogni speranza: *"per quanto ci riguarda, nell'ambito e nel rispetto delle leggi vigenti, l'azienda a partire da domani mattina può fare quello che vuole, la cosa che tocca alla politica è quella di vigilare e dare gli indirizzi se si fanno nel rispetto delle leggi oppure no"*.

Intanto la tensione tra i lavoratori aumenta a dismisura e solo l'alto senso di responsabilità delle OO.SS. e l'innato senso di legalità di genitori e figli ha evitato che si trascendesse.

Il 13 novembre 2007 la Circumvesuviana emana il comunicato n. 33 (***All. 10***) con il quale avvia una nuova procedura di esodo agevolato di natura economica.

Ragione vuole che se fosse stata sua ferma intenzione sancire la definitiva chiusura dell'opzione scambio padre-figlio era quella l'occasione per darne comunicazione a tutti.

Invece no!

Il comunicato n. 33 del 13 novembre 2007 produsse l'effetto desiderato, cioè molti lavoratori, tra cui anche alcuni interessati allo scambio del posto di lavoro con il proprio figlio, aderirono all'incentivo economico. Quindi si produsse un ulteriore abbassamento della forza lavoro. *(A questo proposito è opportuno tenere presente il dato dello straordinario, ormai strutturale, fatto in Circumvesuviana che è pari a seicentomila ore annue, equivalenti a 450 unità lavorative. Inoltre, il dato è al netto dei turni e prestazioni che non vengono comandati per carenza di personale)*

Tra il 1° dicembre 2007 ed il 1° febbraio 2008 vengono assunti quattro giovani, figli di agenti deceduti.

Un atto nobilissimo!

Questo però rafforza ancora di più, ed in tutti, la convinzione che la legge regionale non c'entra nulla, perché se così non fosse, come si sarebbe potuto procedere a quell'assunzione senza commettere un reato?

Arriviamo al 14 febbraio 2008 data in cui la Circumvesuviana emana il comunicato n. 12 (*All. 11*) che recita testualmente: *“l'azienda ha soddisfatto le proprie esigenze tecnico-organizzative con l'accoglimento di parte delle domande presentate Inoltre, le intervenute nuove norme regionali riguardanti le aziende partecipate e/o controllate dalla stessa regione campania, quali la Circumvesuviana, impongono l'assunzione di nuovo personale solo attraverso procedure di selezione comparativa pubblica. Per i motivi su esposti, la procedura di esodo agevolato avviata con i citati comunicati (11 e 12 del 2005) deve ritenersi definitivamente conclusa”*.

P.S.

Per la normativa sulla privacy, nel presente comunicato alcuni dati sensibili non sono riportati.

**Per la Segreteria Provinciale
Tommaso Auletta**